

## Elisa Claps, nuova svolta dopo 33 anni: aperta un'indagine su complicità e silenzi nel caso che ha sconvolto l'Italia di Guido Tortorelli

La Procura di Potenza torna ad approfondire il delitto della studentessa scomparsa nel 1993. Il caso è stato al centro dell'ultima puntata di Chi l'ha visto? con la testimonianza di Gildo Claps e il richiamo alle nuove attività investigative (Fonte: <https://www.corriere.it/> 2 luglio 2026)



«Da due anni la Procura di Potenza ha riaperto con coraggio le indagini sul ritrovamento del corpo e sulle complicità». A rivelarlo è Gildo Claps, ospite dell'ultima puntata stagionale di «Chi l'ha visto?», condotta da Federica Sciarelli (per l'ultima volta), andata in onda mercoledì 1° luglio. Il riferimento è al fascicolo riaperto dai magistrati potentini, che punta a fare luce sulle circostanze del ritrovamento del corpo di [Elisa Claps e sulle eventuali complicità ancora da accertare](#). Un fascicolo aperto due anni fa ma di cui finora non si era avuta notizia e che potrebbe riservare dei retroscena nuovi sulla morte di Elisa e portare a verità non ancora conosciute. Nonostante il lungo tempo trascorso.

Sono trascorsi trentatré anni dal 12 settembre 1993, quando la sedicenne Elisa Claps scomparve dopo essere entrata nella Chiesa della Santissima Trinità. Per diciassette anni la famiglia ha cercato risposte tra omissioni, depistaggi e silenzi. Solo nel marzo 2010 i resti della ragazza furono ritrovati nel sottotetto della stessa chiesa. La condanna definitiva di Danilo Restivo ha chiuso il processo per l'omicidio, ma non le domande sulle eventuali responsabilità di chi, negli anni successivi alla scomparsa, avrebbe potuto sapere e non parlò. È questo il terreno sul quale si concentra oggi la nuova inchiesta della Procura di Potenza.

**Nel corso della trasmissione, accanto alla madre Filomena Iemma, Gildo Claps ha ribadito la fiducia nel lavoro della magistratura.** «È un'indagine difficile, complessa, però siamo ottimisti. Credo - ha detto - che sia un bel segnale anche per le tante famiglie i cui casi sono ormai sepolti: non disperate mai».

Le indagini sulla scomparsa della studentessa furono trasferite nel 1999 dalla Procura di Potenza a quella di Salerno, competente per i procedimenti riguardanti magistrati in servizio in Basilicata, dopo le dichiarazioni del collaboratore di giustizia Gennaro Cappiello. Le sue accuse chiamavano indirettamente in causa il pubblico ministero Felicia Genovese, titolare del fascicolo fin dalle prime ore successive alla scomparsa, poi riconosciuta estranea a qualsiasi addebito.

**Restivo, condannato in via definitiva a trent'anni di reclusione per l'omicidio di Elisa, si era trasferito nel Regno Unito, dove nel 2002 uccise la vicina Heather Barnett.** Per quel delitto sta scontando una pena di almeno quarant'anni inflitta dalla giustizia britannica.

Il collegamento si è concluso con un momento di intensa commozione. Rivolgendosi a Federica Sciarelli, Filomena Iemma ha voluto ringraziarla per la vicinanza dimostrata in oltre trent'anni di battaglie: «Federica, devo chiudere con un abbraccio a te, la donna che ci ha tenuti incollati allo schermo - ha rimarcato - e che ci ha fatto vivere e aspettare il mercoledì sera per avere notizie. Tu che hai attraversato il mondo intero, che hai spaccato le montagne. Faccio un augurio anticipato a chi verrà dopo di te. E a te, Federica, con un nodo alla gola, devo dire: ciao Federica, ti voglio un mondo di bene e te ne vorrò sempre».

Visibilmente commossa, la giornalista ha risposto con poche parole: «Questo affetto per me ha dell'incredibile». **Un saluto che ha suggellato un legame costruito in oltre vent'anni di racconto e di ricerca della verità.**

### **Leggi anche**

- [Elisa Claps, la madre Filomena Iemma accusa: «Al Vaticano hanno sempre saputo»](#) di Guido Tortorelli
- [Restivo sospettato di un altro femminicidio nel Regno Unito: il killer di Elisa Claps potrebbe aver ucciso anche la studentessa sudcoreana Jong-Ok Shin](#) di Guido Tortorelli